

IL KAI, UN ARMA INCONSUETA

IL REMO DI OKINAWA

di G. SAIBENE

Viveva nel villaggio di Tsiken, situato su una piccola isola dell'Acipelago Ryu Kyu, non lontano da Okinawa un pescatore la cui fama è giunta sino ai giorni nostri. Si tratta di Akanchu, esperto, anzi maestro, di Karaté e, da buon isolano, profondo conoscitore delle tecniche di Kobudo.

Dice la storia delle arti marziali che Akanchu decise di adattare le tecniche del Bo al Remo di Okinawa. Il Remo di Okinawa o Kai, oppure ancora Eiku, è caratteristico in quanto la pala del Remo stesso si presenta piatta da una parte e ad angolo prominente dall'altra. Se tagliamo in sezione la pala del Remo di Okinawa, vediamo che la sezione forma un triangolo isoscele dalla base molto larga e dall'altezza piuttosto limitata. Akanchu quindi adattò le tecniche di Bo al Kai avendo cura del fatto che il Remo è asimmetrico rispetto al Bo e quindi le tecniche non possono prescindere da questa caratteristica fondamentale.

In genere il Kai, forse la meno nota fra le armi di Okinawa, viene praticato solo attraverso il Kata. Dall'antichità ci è tramandato un solo Kata, bello e difficile, forse uno dei Kata più belli delle arti marziali. Il suo nome è Tsiken Akanchu Nu Eike, che vuol dire «le tecniche di Remo del maestro Akanchu di Tsiken».

Si tratta di un kata che si svolge idealmente in riva al mare, sulla spiaggia, fra le barche, l'ambiente tipico del pescatore. Le tecniche prevedono spettacolari balzi da una barca all'altra, il getto di sabbia, con il piede o con il Remo stesso, negli occhi degli av-

versari, l'uso del Remo, oltre che per colpire gli assalitori, per gettare nei loro occhi l'acqua del mare. Si tratta di un Kata meraviglioso che perde purtroppo buona parte del suo fascino se praticato in un ambiente chiuso.

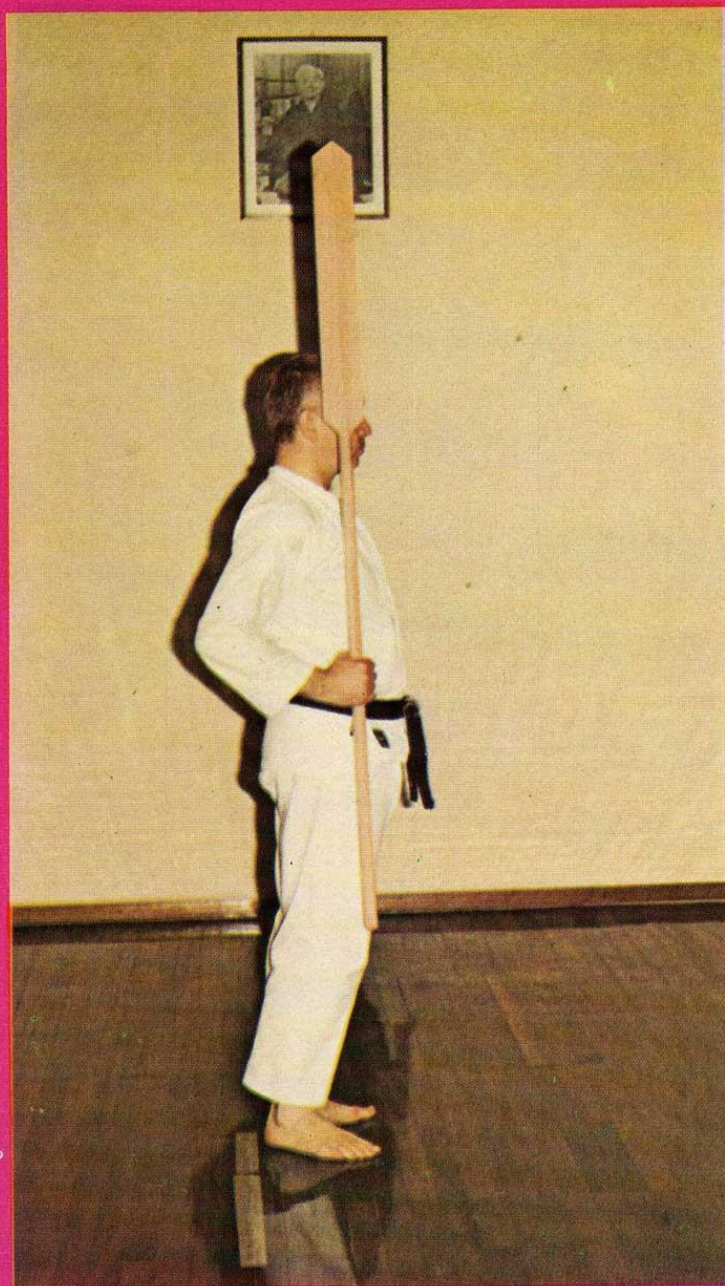
Il grande maestro Toshio Tamano, maestro di Roberto Fassi, dice che questo Kata andrebbe praticato in riva al mare, nel suo ambiente naturale.

Ci risulta che poche per-

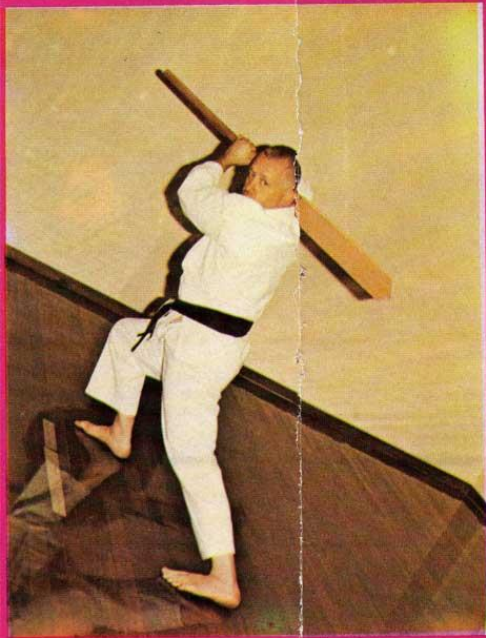
sono al mondo conoscano questo Kata, pochissimi lo eseguono molto bene.

La serie di fotografie che illustra l'articolo mostra il maestro Fassi (la fotografia in bianco e nero è del maestro Toshio Tamano) mentre esegue alcune tecniche di Kai.

Ringraziamo il maestro Roberto Fassi per la gentile collaborazione nella realizzazione di questo servizio.



Il maestro Fassi nella posizione di partenza del kata di Kai. Tecniche di Kai.



Tosho Tamano Sensei, 6° Dan, nell'esecuzione del kata classico antico di Kai.